

Social Teatro





L'Associazione si propone di svolgere attività di utilità sociale nei settori del teatro, del cinema, della televisione.

In particolare:

- Produrre e realizzare spettacoli teatrali, eventi e installazioni;
- Organizzare rassegne o stagioni teatrali;
- Realizzare filmati artistici, didattici, turistici, commerciali, per il cinema, per la televisione;
- Collaborare, in ambito nazionale, con altre Associazioni, Enti ed organismi, con finalità teatrali, cinetelvisive, culturali e aggregative;

Perché Teatro Artò?

Il nome storpia scherzosamente quello di un grande attore e regista francese, Antonin Artaud, considerato da tutti come l'inventore del "teatro della crudeltà".

Siamo inguaribili ottimisti e spericolati acrobati.

Sul filo d'acciaio teso sulle teste degli indifferenti, dei prevenuti, dei distratti, dei maldicenti, dei pessimisti, degli invidiosi, noi continuiamo la nostra traversata senza rete. I nostri compagni di acrobazie reggono anche loro, con il sorriso sulle labbra, l'ombrellino colorato rischiando di scivolare ad ogni replica... e arrivando però sempre alla chiusura del sipario.

Ecco, noi siamo questi qui, siamo quelli che pensano che l'inferno e il paradiso esistano davvero, ma su questa terra e soprattutto dentro di noi, con tutto il loro splendore e tutta la verità della crudeltà.

Venite a conoscerci e forse conoscerete meglio anche voi stessi.

Con simpatia
Quelli del Teatro Artò

Per informazioni e contatti:

Social Teatro Artò - Corso G. Cantore, 19 - 38061 Ala
tel. 0464-350490 - cell. 3384640188 - info@in-teatro.com - www.in-teatro.com



Artò

in collaborazione con
EstroTeatro ed
Exformat comunicazione

Le città invisibili

di Italo Calvino

**fantasmagoria di ombre immagini parole
una bambola metallica e un'attrice**

con Irene Guadagnini

e l'amichevole partecipazione di Lele Fallica (voce fuori campo)

scene, ideazione e realizzazione costumi Sara Parisi
disegno luci e video Corrado Measso
organizzazione Egidio Marchetti

regia Nuccio Ambrosino

Ci hanno aiutato, sostenuto, incoraggiato (e quasi mai strapazzato):
Lella Lugli, Elena Russi e Mirko Corradini

Per informazioni e prenotazioni: info@in-teatro.com - tel. 0464-350490

Le città invisibili

di Italo Calvino

Fantasmagoria di ombre immagini parole una bambola metallica e un'attrice

con Irene Guadagnini

e l'amichevole partecipazione di Lele Fallica (voce fuori campo)

scene, ideazione e realizzazione costumi Sara Parisi

disegno luci e video Corrado Measso

organizzazione Egidio Marchetti

regia Nuccio Ambrosino

Dove si racconta il viaggio di Marco Polo alla scoperta delle città dell'impero: città immaginarie, strane, poetiche, divertenti, ognuna con una caratteristica che la rende unica.

La città appesa a un filo e sospesa sopra un precipizio, la città nella quale abitano dèi piccoli come gnomi, chiacchieroni e indisponenti, la città dove al posto dell'aria c'è la terra, la città costruita sull'acqua...

Il viaggio di Marco Polo è raccontato come una favola, attraverso l'uso delle ombre cinesi, che riportano l'atmosfera magica, quasi di sogno, della storia, punteggiato dall'apparizione di queste città fantastiche, non lette ma vissute e rappresentate sulla scena, attraverso suggestioni, fascinazioni, immagini, costumi, oggetti.

La parola di Calvino, così ricercata, precisa e allo stesso tempo originale e fantasiosa, viene rispettata e portata sulla scena così com'è, con la sua bellezza e suggestione.

Sono le luci, le videoproiezioni, i movimenti, gli abiti a darle corpo e significato, giocando con la fantasia e la poesia dell'immaginazione, e con lo sguardo e l'ascolto del pubblico, che possa riscoprire in queste strane città un pezzo della propria, reale o desiderata che sia.

Questo spettacolo si presta per un pubblico giovane e adulto. Le Città invisibili nei mesi di marzo e aprile sono state inserite all'interno della stagione teatrale « La scuola va a teatro » organizzata dal Teatro San Marco di Trento.

link per visionare il promo:

<http://www.in-teatro.com/città%20invisibili.html>



Scheda tecnica

Durata: 60 minuti
Dimensione palco
Min. 5 metri per 4 di profondità, fondale nero.

Attrezzature e scene:

L'allestimento base richiesto è il seguente:
diffusione audio (min. 150W), mixer audio con un ingresso stereofonico libero.

La compagnia installerà le attrezzature tecniche:

- n 4 luci di wood
- n 1 stroboscopio
- n 2 videoproiettori 2500 Ansi Lumen
- n 1 computer portatile
- n 2 schermi costruiti su telaio 3 metri x 2,40
- n 1 altre strutture scenografiche
- mixer dmx 8 canali (2000W canale)
- 4 fari 1000w con bandiere
- 4 fari 500W con bandiere

Se l'organizzatore preferirà rinunciare al service offerto dalla compagnia, dovrà garantire la seguente dotazione.

AUDIO

- 1 mixer 4 ingressi - stereo
- 2 casse acustiche 150 w l'una
- 1 lettore Cd;
- 1 un computer windows xp con doppia VGA;
- 2 proiettori video 2500 ANSI Lumen

LUCI

- 1 mixer luci 12 canali dmx 2000 w a canale
- 4 fari teatrali con alette (luce bianca) 1000 w l'uno
- 4 fari con aletta 500W l'uno
- 1 lampada per regia
- 2 tubi neon luce di wood 60 W fronte palco
- 1 stroboscopio 2000W fronte palco
- cavi: da definire dopo sopralluogo
- 1 tecnico a disposizione della compagnia per tutta la giornata dello spettacolo.

L'allestimento può essere effettuato anche all'esterno per uno spettacolo serale.

Costo € 800,00+IVA

NOTTURNO CON FIGURE

Voce recitante Irene Guadagnini

Violino M° Gentjan Llukaci

Le pagine selezionate raccontano diverse storie d'ombra e di ombre, dalla leggenda della nascita della scultura come "concretizzazione" di un'ombra (e un'assenza, quella dell'amato) narrata da Plinio, alle favole di Andersen e Wilde, fino alle suggestioni poetiche novecentesche, come Elogio dell'ombra di Borges e All'ombra e al freddo, poesia ortonima di Pessoa.

Il doppio, l'inconscio, la zona oscura, l'altro da sé ma a sé simile, ma anche il gioco e il divertimento, costituiscono il materiale – impalpabile – di questa lettura con musica. All'inizio dello spettacolo lo spazio scenico è occupato dalla silhouette di un'attrice seduta e un violinista al suo fianco. Un velo li separa dal pubblico.

Il suono del violino dà l'inizio, richiamando l'attenzione degli spettatori. Dopo il primo momento di introduzione al tema e alla prima storia, gli interpreti escono dall'ombra per proseguire il racconto.

In un intrecciarsi di parole musica e proiezioni prende vita un piccolo "fatto teatrale", suggestivo, delicato e sottile come le ombre di cui si parla.

Questo progetto si presta in location al chiuso come musei, gallerie d'arte oppure all'aperto in parchi, cortili interni e piazze.

"Come tutte le storie importanti, anche questa inizia con uno strappo.

Con un suono che stride.

Con la visione di come sarà la vita dopo, quando lui o lei se ne saranno andati.

Le ombre non sono cose dei morti.

Anche, certo.

Ma sono soprattutto cose dei vivi.

Un giorno, a Corinto...."



Location esterne

Irene Guadagnini, attrice, si forma alla scuola di teatro di Bologna e attraverso laboratori e seminari con l'Odin Teatret, Paola Bianchi della Compagnia Agar, Cesar Brie.

Lavora in numerosi spettacoli teatrali, cortometraggi e docu-fiction, con Nuccio Ambrosino, Paolo Rossi, Roberto Herlitzka, Marcello Cesena tra gli altri. Prende parte a film per la tv, per Rai Uno e Rai Due.

Da anni si occupa anche di percorsi di promozione alla lettura, collaborando con comuni, scuole, biblioteche, nonché di organizzazione e realizzazione di eventi culturali e teatrali.

Con lo spettacolo *L'una allo specchio* è tra i sei finalisti del Festival teatrale Ermo colle 2006.

Nel 2011, in occasione dell'anno di amicizia Italia Russia, è invitata dall'Istituto di cultura italiana di San Pietroburgo a presentare in Russia il recital "Amarti ora e sempre" sulla figura di Eleonora Duse e il V canto dell'*Inferno* di Dante.

Ghentjan Llucaki, violinista: si è diplomato in violino a Tirana nel 1991 e ha svolto in Albania un'intensa attività concertistica sia come solista che in varie orchestre, facendo parte dei primi violini dell'Orchestra della Radio Televisione Albanese, della Filarmonica di Durazzo e di quella di Tirana.

Nel 1992 si è stabilito in Italia ed è diventato professore di violino presso l'Istituto Musicale di Riccione. Ha suonato con i primi violini dell'Orchestra Marchigiana di Ancona in varie città italiane, formando con Achille Galassi un duo di violino e viola ed esibendosi in varie città italiane.

Nel 1995 si è trasferito a Sassuolo dove attualmente insegna violino presso la scuola di musica "Pistoni". Collabora con vari musicisti e si esibisce in diverse formazioni: con il gruppo "The Old Story", ad esempio, ha suonato in svariate città italiane.

Costo € 700,00+IVA



Location interne

COME QUELLA VOLTA IN ITALIA

Come quella volta in Italia, produzione della compagnia teatro Artò, nasce in occasione della giornata della memoria, come una lettura teatrale dall'eloquente sottotitolo "Ripasso storico musicale".

Si parte dal libro "La fabbrica del duce" di Dino Biondi, che analizza la storia di Mussolini, e in articolare la creazione del consenso attorno alla sua figura, e lo si ambienta in un interno piccolo borghese, con radio e grammofono che diffondono musica d'epoca, e l'immagine del duce alle pareti.

Vuole essere un percorso storico dell'Italia della prima metà del secolo scorso, che a poco a poco vede nella figura di Benito Mussolini l'ancora di salvezza, l'eroe, il cavaliere senza macchia e senza paura.

Attraverso immagini e canzoni viene ricreata l'atmosfera del Ventennio, di un'Italia borghese e contadina, provinciale ma a capo di un "Impero", arretrata e futurista.

Si scoprirà come viene creato il mito del Duce, dell'uomo forte che pensa per tutti, fa partire i treni in orario e non dorme mai.

Regia Nuccio Ambrosino

Con Irene Guadagnini

Scenografia Sara Parisi

Direzione tecnica e realizzazione video
Corrado Measso



Scheda tecnica

Durata: 60 minuti
Dimensione palco
Min. 5 metri per 4 di profondità, fondale nero.

Attrezzerie e scene:

L'allestimento base richiesto è il seguente:
diffusione audio (min. 150W), mixer audio con un ingresso stereofonico libero.

La compagnia installerà le rimanenze necessità tecniche:

- n 2 videoproiettori 2500 Ansi Lumen
- n 1 computer portatile
- n 2 schermi
- altre strutture scenografiche
- mixer dmx minimo 8 canali (2000W canale)
- 4 fari 1000w con bandiere
- 4 fari 500W con bandiere

Se l'organizzatore preferirà rinunciare al service offerto dalla compagnia, dovrà garantire la seguente dotazione.

AUDIO

- 1 mixer 4 ingressi - stereo
- 2 casse acustiche 150 w l'una
- 1 lettore Cd;
- 1 un computer windows xp con doppia VGA;
- 2 proiettori video 2500 ANSI Lumen

LUCI

- 1 mixer luci 12 canali dmx 2000 w a canale
- 4 fari teatrali con alette (luce bianca) 1000 w l'uno
- 4 fari con aletta 500W l'uno
- 1 lampada per regia
- cavi: da definire dopo sopralluogo
- 1 tecnico a disposizione della compagnia per tutta la giornata dello spettacolo.

Costo € 800,00+IVA



IRRILEVANTE... ...AI FINI DELL'INDAGINE



CONTATTI
www.artediparte.it
info@artediparte.it
dainapignatti@gmail.com
tel. 34704543509

IRRILEVANTE AI FINI DELLE INDAGINI

atto unico, e non c'è niente da ridere

di

ARTEDIPARTE

con Daina Pignatti, Irene Guadagnini, Matteo Verri

Lo squillo del telefono dà inizio al collage di suoni e musica.

Voci di illustri anonimi si rincorrono dentro, attraverso e intorno al filo.

Gli sceneggiatori non erano in sciopero permanente?

Infatti questa è la realtà.

In un clima stilizzato tra il fotoromanzo e il festival di San Remo si rincorrono dialoghi di imbarazzanti piccinerie e centri sportivi sulla Salaria.

Sostituiti i copioni del teatro classico con quotidiani, pubblicazioni e atti giudiziari, vanno in scena tre strani personaggi pronti a solleticare il pensiero, a ridere senza alleggerire, degli ultimi anni di vita italiana.

ARTEDIPARTE

è un progetto nato dall'incontro tra Daina Pignatti, Irene Guadagnini e Matteo Verri, nella coscienza della continua connessione tra percorso creativo, atto performativo e accadimenti della vita di ogni giorno.

Il risultato è un mix di humour, pathos, assurdo.

Il nostro primo lavoro è stato "Irrilevante ai fini delle indagini, atto unico e non c'è niente da ridere", presentato in forma di studio all'edizione 2010 del Festival Filosofia e successivamente in molti altri contesti tra cui, in città, le manifestazioni Periferico 2010, Loving Amendola 2011 e T come Teatro 2011/2012.

A "Irrilevante ai fini delle indagini, atto unico e non c'è niente da ridere" è seguito "Le golose", che ha debuttato all'edizione 2012 di Buk Festival della piccola e media editoria.

NOI

Daina Pignatti (Modena 1980), attrice e danzatrice, diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma continua i suoi studi con diversi attori e coreografi italiani e stranieri (Teatrino Clandestino, J. S. Sinisterra, R. Brunel, Compagnia Abbondanza/Bertoni, S. Bucci, A. Bacalov, R. Move, G. Castillo di DV8, C. Carlson, S. Linke). Ha lavorato con diversi registi e coreografi quali M. Vannucchi, Ricci/Forte, A. Cornelio, V. Melis, S. Kheradman, I. Sutton, J. Sanchis Sinisterra, I. Papas, La Fura Dels Baus.

Dal 2008 al 2010 tiene un laboratorio di teatro-danza presso il Teatro dei Venti di Modena.

Nella stagione 2011/2012 sta collaborando con Arti Vive Festival di Soliera.

Irene Guadagnini (Verona 1978) attrice, si forma alla scuola di teatro di Bologna e con L'Odin Teatret, Paola Bianchi della compagnia Agar e Cesar Brie. Lavora in numerosi spettacoli teatrali, cortometraggi e docu-fiction, con Nuccio Ambrosino, Paolo Rossi, Roberto Herlitzka tra gli altri. Prende parte a film per la tv per Rai Uno e Rai Due. Da anni si occupa anche di percorsi di promozione alla lettura.

Matteo Verri (Modena 1973) suona con diversi gruppi della scena punk hardcore italiana dal 1989 tra cui By All Means e Infezione.

SCHEMA TECNICA

Palco, o spazio scenico, 4x4 metri minimo

3 microfoni con asta

mixer audio e luci in scena

1 tavolino circa 80x80 cm con sedia

luci: luce naturale o piazzato

Costo € 700,00+IVA



CORRADO MEASSO

Perito elettronico Industriale.

Esperto di elettronica e informatica, montatore, abbina la conoscenza delle tecnologie e dei nuovi strumenti di comunicazione all'interesse per la sperimentazione in campo audiovisivo. Dopo diverse esperienze di montaggio video, riprese per servizi giornalistici, realizzazione di spot, documentari e filmati industriali, nel 1995 apre una propria attività di produzione e post-produzione video e computer grafica, utilizzando le prime attrezzature digitali; successivamente sperimenta tutte le nuove tecnologie informatiche unite al settore video (produzione di cd rom, grafica computerizzata, realizzazione di video in internet). Collabora inoltre, per la produzione di filmati medico-scientifici, con i reparti di chirurgia e di otorinolaringoiatria dell'ASL di Rovereto. Per quest'ultimo reparto, diretto dal dott. Milo Beltrame, studia la realizzazione di una videoconferenza per la visione in diretta di un intervento di installazione di un impianto cocleare.

Dal 1999 affianca il regista Nuccio Ambrosino per la parte produttiva e tecnica in diverse opere video, tra le quali tre film per l'ente turismo Alto Adige ("Le Dolomiti", "I castelli", "I vini dell'alto Adige"), film pubblicitari e riservati a convention (filmato di animazione in computer grafica per il lancio del prodotto Peroncino, filmati per la convention Fiat Nuovo Ducato) e film didattici per il SerT e l'Università di Ferrara.

Collabora con l'accademia di Belle Arti di Brera (MI) per la realizzazione di progetti audiovisivi.

Insegna all'istituto superiore Maggiolini di Milano, in un corso avanzato di produzione audiovisiva e gestisce la realizzazione di un laboratorio video professionale nell'istituto stesso.

Realizza per Cortina Turismo, insieme al suo collaboratore Nuccio Ambrosino, la prima televisione web Turistica, occupandosi di tutte le parti tecniche, la formazione del personale, la gestione dei palinsesti, la struttura web, le dirette TV.

Collabora con la società UPC di Milano, nel settore produttivo Cinema e TV, dove tiene anche un corso di montaggio video.

Collabora come direttore della fotografia con diverse figure professionali nell'ambito cinematografico tra le quali lo scenografo Armando Nobili e Nuccio Ambrosino per la realizzazione degli audiovisivi dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Studia e realizza diverse sperimentazioni con l'uso del chromakey in abbinamento al video per il web allo scopo di ottenere produzioni di grande impatto con budget limitati.

Collabora con l'istituto Don Milani per la realizzazione della prima televisione delle scuole in diretta sul Web, istruendo i ragazzi alle mansioni televisive, ed alla produzione di telegiornali e rubriche. Nei prossimi mesi realizzerà con questo istituto uno studio televisivo interno alla scuola allo scopo di produrre delle dirette tv dall'istituto stesso.

SARA PARISI

Nata a Rovereto e diplomata come maestra d'arte e grafica pubblicitaria all' Istituto D' Arte "Fortunato Depero" sempre di Rovereto.

Collabora con la "squadra Exformat" struttura che si occupa di comunicazione formazione e spettacolo in qualità di responsabile del settore grafico e scenotecnico.

Ha curato la scenografia delle conferenze spettacolo "Sei sicuro di capire...quel che vedi - quel che senti - quel che leggi ?" tenutesi a Rovereto, Malè e Cles e le scenografie della fiction "Viti Incrociate" girata interamente in Trentino con il coinvolgimento di attori e maestranze tecniche del posto.

Nel 2006 studia e realizza la linea grafica (cartellonistica, l'inserto sulla rivista Pustertaler le gigantografie ecc..) per la manifestazione Kroni Tag nella località sciistica Plan De Coronas (BZ).

Nell'anno 2007 ha curato la studio, la realizzazione e l'allestimento scenotecnico del "XIII Congresso Nazionale dei Geologi", tenutosi nel mese di maggio a Matera.

Ha curato l'ideazione e l'allestimento scenico degli spettacoli:

“L'una allo specchio”, “Le città invisibili” di Italo Calvino, e “Come quella Volta in Italia”.

Realizza progetti grafici di loghi, brochure, locandine per aziende e privati curando sia la parte ideativa che quella realizzativa.

Sempre nel 2007 ha realizzato diversi compositi e book fotografici per il settore moda e teatro.

Si occupa inoltre della progettazione grafica di siti web tra i quali quello di Exformat Comunicazione (Marchiori pitture – Fantasio Festival Regia Internazionale Teatrale – Associazione Social “Teatro Artò” – SD Meccanica – studio di produzione di Milano UPC TV – ISTC) ecc...

Nel 2008 realizza la scenografia dello spettacolo di danza e teatro “ Le mille e... una donna” cura di Federica Raverta, Carla Cipolla, Miryam Pacetti promosso dall' Associazione Onlus - Il sorriso nel cuore -; regia di Nuccio Ambrosino; partecipano Jamila Zaki e le danzatrici del Laboratorio coreografico Zagharid.

Nell'anno 2008-2009 collabora alla realizzazione delle scenografie per 4 progetti dell'Accademia di Belle Arti di Brera, in collaborazione con lo scenografo Armando Nobili.

Ha ideato per l'azienda NEXTVALUE di Milano, i loghi dell'azienda, e successivamente tutta la campagna grafica e pubblicitaria, realizzando anche un libro e un sito web.

Nel 2010 entra a far parte del Comitato di redazione del Comune di Isera per la progettazione grafica del notiziario comunale « PubblicAzione».

Nel 2011 realizza la scenografia dello spettacolo teatrale “La Garibaldina” con la regia di Mirko Corradini.

Attualmente si è occupata dello studio delle scene e della realizzazione scenografica dello spettacolo «Big Fish» con la regia di Mirko Corradini.

IRENE GUADAGNINI

Irene Guadagnini, attrice.

Laureata in Lettere moderne presso l'Università di Bologna con una tesi in Letterature Compare, si forma parallelamente come attrice seguendo corsi della scuola di teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone e attraverso laboratori e seminari con l'Odin Teatret, Paola Bianchi della Compagnia Agar, Cesar Brie.

Lavora in numerosi spettacoli teatrali, cortometraggi e docu-fiction, Paolo Rossi, Roberto Herlitzka, Marcello Cesena tra gli altri. Dopo aver frequentato il suo corso di Recitazione cinematografica, collabora per una decina d'anni con il regista Nuccio Ambrosino, in alcuni casi affiancandolo anche alla stesura delle sceneggiature, in altri come actor's coach. E' Angelica ne L'Orlando furioso raccontato da Italo Calvino, l'ultimo lavoro in collaborazione con l'Accademia di Brera firmato da Ambrosino.

Durante la decima edizione del Festival della Filosofia di Modena cura con Daina Pignatti e Matteo Verri la performance "Irrilevante ai fini delle indagini".

Prende parte a film per la tv e fiction, come Don Zeno, L'ispettore Coliandro e Che Dio ci aiuti.

Da anni si occupa anche di percorsi di promozione alla lettura, sia per bambini che per adulti, collaborando con comuni, scuole, biblioteche, istituti storici, nonché di organizzazione e realizzazione di eventi culturali e teatrali. Cura come insegnante corsi e laboratori di teatro, di lettura espressiva, di dizione e public speaking.

Lavora inoltre come speaker, e per numerose presentazioni di libri e reading, tra cui una per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Con lo spettacolo L'una allo specchio è tra i sei finalisti del Festival teatrale Ermo colle 2006.

Per informazioni e contatti:

Social Teatro Artò

Corso G. Cantore, 19 - 38061 Ala

tel. 0464-350490 cell. 3384640188 - info@in-teatro.com

www.in-teatro.com